



Anno V – Gennaio 2021

Nasce il “Premio Mongiana”



***S.M. Francesco II cammina
verso la gloria degli altari***



Programma Eventi Mese di Gennaio

Tutte le attività saranno svolte in ottemperanza alle disposizioni governative vigenti

Lunedì 4, Reggio Calabria – Calabria Ultra

Saranno consegnate alla mensa "Casa del Pane di Sant'Antonio" della Parrocchia di San Francesco d'Assisi pasti in monoporzioni per 50 persone.
(a cura del cav. Antonino Campolo)

Giovedì 7, ore 17.00, Bombile di Ardore (RC) – Calabria Ultra



Santuario della Madonna della Grotta, celebrazione della Santa Messa in suffragio del Servo di Dio S.M. Francesco II di Borbone delle Due Sicilie e dei Caduti del Regno delle Due Sicilie.

La celebrazione sarà presieduta da Don Nicola Commisso, cavaliere di Grazia Ecclesiastico.

Dress Code, Cavalieri e Dame indossano abito scuro, rosetta e mantello.

Mercoledì 20, Terranova Sappio Minulio (RC) - Calabria Ultra

La Delegazione Calabria effettuerà una donazione, di prodotti alimentari di prima necessità, alla Casa famiglia per ragazze madri e donne in difficoltà gestita dalla dott.ssa Gabriella Larizza della Comunità Emmanuel.

(donazione a cura del cav. Roberto Bendini)

Sabato 30, Nicotera (VV) – Calabria Ultra

Presso la Cattedrale di Santa Maria Assunta celebrazione eucaristica, a seguire visita al museo diocesano di arte Sacra. A margine dell'evento sarà effettuata una donazione di prodotti alimentari per le famiglie bisognose del territorio.

(per conferme circa la partecipazione cav. Antonino Vecchio cell. 3273521685)

Dress Code, Cavalieri e Dame indossano abito scuro, rosetta e mantello.

Per essere informati in tempo reale su iniziative, comunicazioni, rassegna stampa ed altre notizie, invitiamo i nostri lettori a seguire le pagine della Delegazione Calabria sui social network:



Facebook: Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio – Delegazione Calabria



Instagram: @smocsgcalabria



Twitter: @SMOCSG Calabria



Nulla osta dei Vescovi campani, via alla beatificazione di S.M. Francesco II di Borbone delle Due Sicilie

Quaranta testimoni sulle "virtù eroiche" dell'ultimo Re di Napoli

(fonte ANSA) Napoli, 16 dicembre. La Conferenza episcopale della Campania ha dato il nulla osta all' avvio della causa di beatificazione per Francesco II di Borbone, ultimo re delle Due Sicilie. Alla riunione, svoltasi a Pompei, ha preso parte il Cardinale Crescenzo Sepe, che aveva annunciato il 17 dicembre, alla



sessione pubblica del Tribunale delle Cause dei Santi, la "candidatura alla santità" di Francesco II. "Adesso ci affidiamo alla saggezza della Chiesa, guidata dallo Spirito Santo per la raccolta delle prove della eventuale santità del re - ha detto all' ANSA Mons. Antonio Salvatore Paone, del Tribunale diocesano per le Cause dei Santi - dopo la comunicazione alla Congregazione delle Cause dei Santi si darà il via all' istruttoria sulle sue virtù eroiche con l' escussione dei testimoni" "E' il momento della gioia per tutti coloro che si riconoscono, a Napoli e nel Sud nella figura di Francesco II", commenta il postulatore della causa, Nicola Giampaolo. che ha presentato circa 40 testimoni, tra i quali storici, ed esponenti di Fondazioni ed associazioni culturali. "La prima cosa da cercare è la fama sanctitatis - aggiunge l'avv. Giampaolo - che si riscontra nella vita terrena di Francesco II ed il suo riconoscimento da parte della gente". Campane a festa hanno salutato la notizia a Conversano (Bari), nella parrocchia di Don Luciano Rotolo, della "Fondazione Francesco II delle Due Sicilie", che si è battuta per l'avvio dell'iter canonico di beatificazione.



Presentazione a S.A.R. la Principessa Beatrice di Borbone delle Due Sicilie del Premio “Mongiana per l’Imprenditoria Calabrese”

Catania 1 dicembre, Il Delegato Vicario della Calabria dott. Aurelio Badolati ha incontrato S.A.R. la Principessa Beatrice di Borbone delle Due Sicilie, per presentare il progetto di un premio alla imprenditoria calabrese da inserire nell’evento che ormai da tre anni vede impegnata la Delegazione nel ricordo delle Reali Ferriere di Mongiana, quindi non solo rammentare ciò che fummo ma



S.A.R. la Principessa Beatrice di Borbone delle Due Sicilie e il Grande Ufficiale Aurelio Badolati, Delegato Vicario della Calabria

contestualizzare nel presente il messaggio che è arrivato ai nostri giorni da Mongiana. Il premio a cui potranno partecipare solo le aziende che operano in Calabria prevede tre categorie, “Azienda di Successo”, “Azienda con prodotto innovativo” e “start-up composta da giovani di età inferiore a 35 anni”. La giuria nei prossimi mesi esaminerà le aziende selezionate scegliendo quelle da premiare il prossimo 29 e 30

maggio. S.A.R. nell’esprimere il Suo apprezzamento per l’iniziativa, ha accettato di ricoprire il ruolo di Presidente ad honorem della giuria. Dopo una breve relazione sulle attività svolte dalla Delegazione, S.A.R. si è complimentata per l’impegno profuso dalle dame, dai cavalieri e dai volontari in questo momento così difficile e complicato, invitando a proseguire con immutato impegno sulla strada delle carità in aiuto della fascia più debole della popolazione.

Con l’occasione S.A.R. ha voluto rivolgere gli auguri per le prossime festività. Durante l’incontro il dott. Badolati ha consegnato un piccolo ricordo della Calabria ed esattamente un giglio borbonico realizzato in ceramica dal maestro Domenico Marino di Pellegrina di Bagnara.



Storia della Calabria cattolica e sociale nei decenni rivoluzionari

(fonte Il Giornale) L'ultimo lavoro letterario di Filippo Ramondino, vicario generale della Diocesi Mileto – Nicotera – Tropea e Cappellano SMOCSG della città di Vibo Valentia, nel libro *Pastorale sociale dei Vescovi in Calabria Dalla Rerum Novarum agli inizi del Vaticano II*, prefazione di monsignor Vincenzo Bertolone, arcivescovo della Diocesi Catanzaro – Squillace, è probabilmente unico nella storiografia della Chiesa in Calabria, regala al lettore una attenta analisi sulla storia Pastorale sociale dalla fine dell'ottocento ai primi anni sessanta. L'autore, studioso e grande conoscitore delle fonti letterarie di questa regione, nella sua opera ha ripercorso un periodo travagliato in un territorio dalle ataviche problematiche, dove gli stravolgimenti storici chiamarono ad un non facile compito le diocesi per guidare la Chiesa calabrese, decenni che misero a dura prova la popolazione locale, dove gli eventi nell'arco di un breve tempo stravolsero sistemi consolidati da secoli.

Vincenzo Antonio Tucci, nel parlare del libro, ci racconta di un volume che ripercorre una precisa cronotassi dei Vescovi (dal 1891 al 1963) e da una tavola cronologica degli eventi storici principali, evidenziando come il lavoro si sia avvalso di un attento scandaglio critico dell'autore, delle scelte significative che l'episcopato calabrese fu chiamato ad assumere all'interno di *“un segmento storico segnato da eventi radicali e rivoluzionari, ideologizzati e tragici, condensando in quel Age of Extremes, di cui narra Eric Hobsbawm, conseguenze e diramazioni dei rivolgimenti nazionali ed europei che sovvertirono l'ordine sociale con scenari nuovi nella storia millenaria dell'Europa”*.

Un libro, dunque, che affronta una attenta indagine storica e che permette al lettore di *“conoscere e riconoscere la Calabria cattolica e sociale, tracciando e anticipando veri e propri percorsi di ricerca che potranno essere direttrici per un futuro lavoro della Chiesa calabrese”*.



Il cav. Pasquale La Gamba e Monsignor Filippo Ramondino in occasione della presentazione del libro al ViBook 2020 a Palazzo Gagliardi nella città Vibo Valentia

Cav. Pasquale La Gamba



Il Vescovo Calabrese Monsignor Domenico Battaglia nominato dal Santo Padre Arcivescovo Metropolita di Napoli

(fonte Calabria Ecclesia) Dal Bollettino della Sala Stampa Vaticana delle ore 12.00 apprendiamo che il Santo Padre ha accettato la rinuncia al governo pastorale dell'Arcidiocesi Metropolitana di Napoli (Italia), presentata da Sua Eminenza Reverendissima il Cardinale Crescenzo Sepe.

Il Santo Padre ha nominato Arcivescovo Metropolita di Napoli (Italia) S.E. Rev.ma Mons. Domenico Battaglia, trasferendolo dalla Diocesi di Cerreto Sannita-Telesse-Sant'Agata de' Goti.

Curriculum vitae

S.E. Mons. Domenico Battaglia è nato il 20 gennaio 1963 a Satriano, provincia di Catanzaro e Arcidiocesi Metropolitana di Catanzaro-Squillace. Ha svolto gli studi filosofico-teologici presso il Seminario San Pio X di Catanzaro.



Ordinato sacerdote il 6 febbraio 1988, è stato Rettore del Seminario Arcivescovile Liceale di Catanzaro e Membro della Commissione Diocesana Giustizia e Pace (1989-1992), Amministratore Parrocchiale a Sant'Elia, Parroco della Madonna del Carmine a Catanzaro, Direttore dell'Ufficio Diocesano per la Cooperazione Missionaria tra le Chiese, Parroco a Satriano (1992-1999). È stato successivamente Collaboratore del Santuario Santa Maria delle Grazie di Torre Ruggero, Collaboratore Parrocchiale a Montepaone Lido e Amministratore della Parrocchia di Santa Maria di Altavilla a Satriano.

Dal 1992 è stato Presidente del Centro Calabrese di Solidarietà, struttura legata alle Comunità Terapeutiche (FICT) di don Mario Picchi. Dal 2000 al 2006 è stato Vicepresidente della Fondazione Betania dell'Arcidiocesi Metropolitana di Catanzaro-Squillace. Dal 2006 al 2015 ha ricoperto l'incarico di Presidente Nazionale della Federazione Italiana Comunità Terapeutiche.

Eletto Vescovo di Cerreto Sannita-Telesse-Sant'Agata de' Goti il 24 giugno 2016, è stato consacrato il 3 settembre successivo.

A Monsignor Domenico Battaglia, figlio di questa terra di Calabria, esprimiamo il nostro augurio per un buon servizio pastorale nell'Arcidiocesi di Napoli.



Vita di Delegazione

L'Immacolata Concezione di Maria una Festa Meridionale

Fabrizia (VV). L'8 dicembre è il giorno in cui la Chiesa Cattolica celebra solennemente il dogma dell'Immacolata Concezione di Maria. Questa verità di fede, si è diffusa in Oriente fra il VI e il IX secolo, e in Occidente tra l'XI e il XIV secolo. Essa ha visto Padri e Dottori della Chiesa, ed Università teologiche schierarsi pro o contro. Si pensi che, mentre a Parigi gli studenti della Normandia hanno scelto l'Immacolata come festa patronale dell'università e i canonici di Lione festeggiavano questo titolo mariano, a Roma ancora tale culto non era



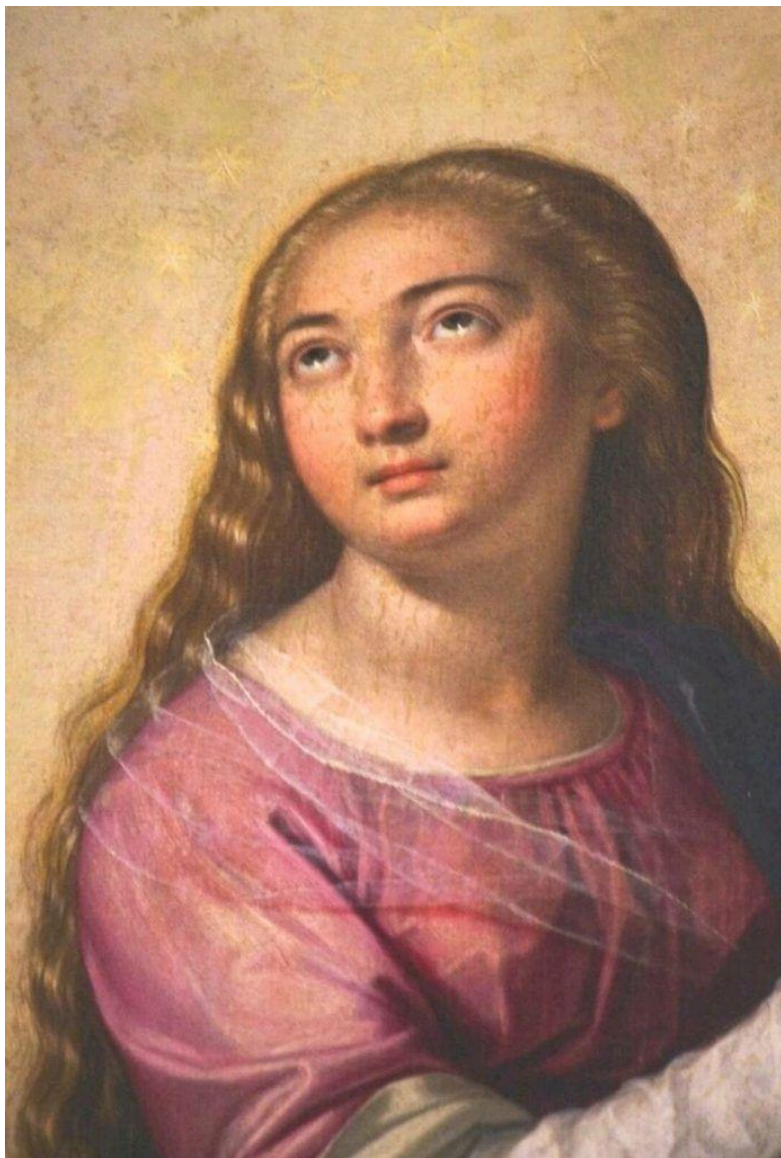
ammesso e San Tommaso d'Aquino parlava di "tolleranza" verso queste celebrazioni.

Le resistenze e gli scontri non riguardavano la santità di Maria, ma la dottrina della redenzione universale di Cristo. Nel dogma dell'Immacolata, la Chiesa proclama che la Vergine Maria è stata preservata dal peccato originale fin dal primo istante del suo concepimento. L'opposizione a questa verità di fede riguarda l'estensione universale dell'opera della redenzione a tutte le creature, da



cui Maria non può essere esclusa. Il punto di forza e la dottrina che porteranno alla definizione del dogma sono frutto della teologia di Giovanni Duns Scoto, che nel 1307 parla della “redenzione preventiva”, per cui Maria, in previsione dell’opera di Gesù, è stata preservata dal peccato originale. Il primo istante della Grazia, dunque, è quello che rende Maria Immacolata.

La discussione si è protratta fino al Pontificato di Pio IX, Giovanni Maria Mastai Ferretti (Senigallia, 13 maggio 1792 – Roma, 7 febbraio 1878), che con la bolla



Ineffabilis Deus ha sancito la verità dogmatica dell’Immacolata Concezione di Maria. Ed è a questo punto che per il regno delle Due Sicilie il dogma mariano ha assunto un’importanza decisiva.

Il 24 novembre del 1848, Pio IX, contando sulla fedeltà e l’appoggio della Real Casa borbonica, fu costretto a rifugiarsi a Gaeta in seguito alla rivolta scoppiata a Roma, che porterà alla proclamazione della Repubblica Romana. Nel suo soggiorno a Gaeta, il Papa ha pregato innanzi all’immagine della Vergine Maria di Scipione Pulzone, nella cappella dell’Immacolata, osservando, commosso, la devozione del popolo verso la Madonna Immacolata. Il tempo della preghiera e il *sensus fidei* dei meridionali hanno ispirato il Pontefice ad accelerare il processo per la definizione dogmatica. Il 2

febbraio 1849, da Gaeta, con la lettera enciclica *Ubi primum* Papa Mastai ha consultato l’episcopato cattolico in merito alla fede del popolo sull’Immacolata Concezione di Maria; la risposta è stata pressoché unanime e così, sempre a Gaeta, è iniziata la stesura del testo magistrale per la proclamazione dell’Immacolata Concezione di Maria, che avverrà in San Pietro l’8 dicembre del 1854.



Notiziario Costantiniano

Organo di informazione della Delegazione delle Calabrie



Il rapporto tra la nostra terra e l'Immacolata Concezione non è legato soltanto alla definizione dogmatica; esso è antichissimo e riconosce da sempre la Madonna come patrona della nazione duo-siciliana.

Nel 1738, le Assemblee generali siciliane, specialmente quella della città di Palermo, avevano chiesto a Carlo di Borbone e Clemente XII di proclamare San Francesco da Paola patrono del Regno di Sicilia. Questa richiesta nasceva dal fatto che, già da molto tempo, il Regno era affidato alla protezione di Maria SS.ma Immacolata. Il Papa, col Rescritto del 18 marzo 1739, ha approvato tale richiesta elevando il Santo calabrese a Patrono del Regno di Sicilia insieme con l'Immacolata. Nel Regno di Napoli, invece, la vittoria nella battaglia di Bitonto, del 26 maggio 1734, è stata determinata per la diffusione del culto dell'Immacolata. Carlo di Borbone aveva vinto sugli Austriaci votandosi alla Madonna; l'importanza del successo nella battaglia portò i Borbone al governo di Napoli e della Sicilia restituendo l'indipendenza. L'Istoria di Napoli di Pietro Colletta, che ci racconta queste vicende, ci informa che Re Carlo ha invocato la protezione dell'Immacolata insieme a quella di San Gennaro anche davanti al pericolo dell'eruzioni del Vesuvio.

Carlo di Borbone, nel 1741, ha chiesto a Papa Benedetto XIV la concessione all'Immacolata del titolo di "Patrona Principale delle Armate di Terra e di Mare" e del Regno. Qualche anno dopo ha fatto erigere a Napoli, in piazza del Gesù, la "guglia dell'Immacolata" e nelle Cappelle Palatine della Reggia di Caserta e di Napoli ha fatto affrescare sull'altare maggiore l'immagine dell'Immacolata.

Un altro evento significativo che mostra il legame tra la Vergine SS.ma, la Real Casa di Borbone e i popoli meridionali è accaduto l'8 dicembre del 1816. Ferdinando di Borbone per rafforzare i confini e l'integrità dello Stato dinanzi alle mire della Gran Bretagna, in questo giorno ha unificato il Regno di Napoli e di Sicilia; è nato così il Regno delle Due Sicilie. Il nuovo Regno è stato affidato, nuovamente, al patrocinio della Vergine Santissima Immacolata e a San Francesco di Paola.

Da quel giorno, l'8 dicembre è divenuto la festa nazionale delle Due Sicilie, celebrata con parate militari e con la S. Messa in cui venivano benedette le bandiere nazionali. L'8 dicembre 1848, a Napoli, Pio IX celebrato con la Corte Papale questo giorno solenne nella regia Basilica di S. Francesco da Paola.

Per celebrare ulteriormente il dogma, Ferdinando II di Borbone ha fatto erigere nei pressi di piazza di Spagna (piazza Mignanelli), davanti all'ambasciata di Spagna, una colonna con la statua dell'Immacolata. L'opera, costata 12.000 scudi, fu benedetta da Pio IX l'8 settembre 1857.

L'8 dicembre del 1860, a Gaeta per l'ultima volta venne celebrata la Festa Nazionale del Regno delle Due Sicilie. Una celebrazione diversa dal solito, mesta e commovente, in cui Re Francesco II di Borbone ha affidato all'Immacolata il suo popolo.

Sac. Ferdinando Fodaro



I Cavalieri Costantiniani alle celebrazioni dell'Immacolata Concezione

Vibo Valentia. Martedì 8 dicembre, una rappresentanza di Cavalieri della Delegazione della Calabria hanno partecipato alla Celebrazione Eucaristica della festività della Immacolata Concezione nella Chiesa Maria SS. del Rosario e San Giovanni Battista. L'importante celebrazione è stata officiata da Monsignor Filippo Ramondino, vicario generale della Diocesi Mileto-Nicotera-Tropea e cappellano per la rappresentanza di Vibo Valentia del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio. Durante l'omelia, il sacerdote, ha ricordato l'importanza del culto della Madonna ed ha richiamato i valori del Santo Natale e della Fede in una epoca dai grandi cambiamenti. Il piccolo ed antico gioiello
Come sempre, in un clima sereno, si è svolta una giornata imperniata dai forti valori cristiani, nell'antica e preziosa chiesa vibonese, retta dall'arciconfraternita di «Maria SS. del Rosario e San Giovanni Battista» sodalizio che svolge con continuità la sua opera da oltre quattro secoli.

Cav. Pasquale La Gamba





Alcune splendide immagini della giornata vibonese



I Cavalieri Costantiniani si preparano al Natale

Reggio Calabria. Domenica 13 dicembre 2020, una rappresentanza del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio Delegazione Calabria ha partecipato



alla celebrazione eucaristica, in preparazione del Santo Natale, presieduta dal Priore Vicario, della Delegazione, Don Luigi Cannizzo presso la chiesa di Santa Maria della Candelora, in Reggio Calabria. Al termine della celebrazione, sono stati donati alla Caritas parrocchiale, presidi elettromedicali e generi di prima necessità. La donazione, rientra nelle misure predisposte dalla Delegazione al fine di tentare d'arginare la

profonda crisi economico-sociale che ha colpito la Regione Calabria, a causa delle ben note vicende legate alla pandemia e della relativa perdita del lavoro da parte di molti nostri corregionali. A latere della celebrazione eucaristica, è stato



consegnato un attestato di speciale benemerenza da parte della Real Casa Borbone Due Sicilie, alla sig.ra Antonella Stilo, per il costante ed importante contributo fornito, alla Delegazione.



Reggio Calabria, donazione alla Candelora

Reggio Calabria. Lunedì 7 dicembre, dopo la Celebrazione Eucaristica presieduta da Monsignor Luigi Cannizzo, Priore Vicario della Delegazione, è stata effettuata una significativa donazione di prodotti alimentari per le famiglie assistite dalla Caritas Parrocchiale. Le persone che chiedono un aiuto negli ultimi mesi hanno registrato un preoccupante incremento a causa della crisi economica che purtroppo peggiora sempre più.

La donazione è stata fatta con l'aiuto del cav. Antonino Campolo e nei prossimi giorni daremo un ulteriore contributo, considerata lo stato crescente di necessità.





I Cavalieri Costantiniani nel borgo di Joppolo

Joppolo (VV). La Delegazione Calabria del SMOCSG, proseguendo nel solco delle opere caritatevoli volute dal nostro Gran Maestro Principe Carlo di Borbone Due Sicilie Duca di Castro, aventi lo scopo di alleviare le sofferenze dei meno abbienti in questo periodo di pandemia, ha effettuato una donazione a Joppolo, piccolo comune della provincia di Vibo Valentia. Alla donazione, avvenuta presso la locale parrocchia di San Sisto, è seguita una cerimonia eucaristica officiata dal Canonico Antonino Vattiata, al termine della quale sono state consegnate delle medaglie di benemeranza ad alcuni militari dell'Esercito Italiano, che con la propria opera hanno affiancato le attività benefiche della Delegazione. Infine è stata benedetta una raffigurazione della Santa Croce Costantiniana, realizzata in legno d'ulivo, dal Cav. Gaetano Tassone il quale ne ha fatto omaggio la Delegazione.





La solidarietà dell'Ordine nella città Pitagorica

Crotone. Il Santo Natale, inteso nel suo spirito originario, dovrebbe concretarsi nel concetto di dono. Se vi è una ricaduta positiva – di certo l'unica – del periodo complicato che l'umanità tutta condivide, può essere individuata in una riduzione all'essenziale: niente futili orpelli o superficiali scorpacciate, bensì una riflessione intorno al mistero del Cristo che ha donato la vita per noi.

Risponde dunque a uno dei tre pilastri che illustrano la missione della nostra Sacra Milizia, ovvero la costante proposizione delle opere di carità, l'iniziativa tenutasi a Crotone lo scorso 23 dicembre. Ben centoventi sono stati i pasti serviti in quella data per il pranzo dei più bisognosi, da parte della Mensa dei Poveri "Padre Pio", grazie ad una ingente e particolareggiata donazione.



La rappresentanza crotonese del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, con il fattivo apporto dell'azienda crotonese Stagionello Food Factory e con il contributo dell'Associazione Cuochi di San Giovanni in Fiore, ha consegnato un pentolone professionale da utilizzare nelle cucine della struttura, così da poter soddisfare le aumentate esigenze di preparazione del cibo, oltre a 120 pasti per gli indigenti della città a base di pregiatissima carne maturata, con hamburger di ottima qualità e dall'alto valore nutraceutico, accompagnati da una vellutata di zucca in panini prodotti con farine locali. Il tutto si è svolto alla presenza di monsignor Ezio Limina, presidente del Capitolo Cattedrale di Crotone, che cura questa importante struttura caritatevole diocesana. La donazione è stata effettuata dai Cavalieri dell'Ordine Costantiniano Alessandro Cuomo, Cavaliere di Merito e promotore della lodevole iniziativa, Nicola Oliverio e Antonio Oliverio, Cavalieri di Grazia. In cucina gli chef della Federazione Italiana Cuochi Patrizia



Cosentini, Gaetano Mellino, Alessandro Antolini, nonché il delegato aziendale della Stagionello Food Factory, Antonio Cuomo.

A Crotona uomini e donne di ogni età, drammaticamente sempre più numerosi, intorno a mezzogiorno, si mettono in fila e aspettano pazientemente il proprio turno d'ingresso per garantirsi quello che, per molti di loro, sarà l'unico pasto



sicuro della giornata. «Ci siamo rivolti – ha dunque affermato il Cavaliere Alessandro Cuomo – con umile attenzione e cura alle tante persone, italiane e straniere, che si rivolgono alla Mensa dei Poveri di Crotona, oltre alle tante persone rimaste sole, spesso anziane, che non riescono a gestirsi per il pranzo». Gli ha fatto eco Antonio Oliverio, rappresentante dell'Ordine Costantiniano nella città di Crotona: «Abbiamo tentato di dimostrare – ha spiegato – che, al

netto delle classifiche nazionali in cui Crotona è sovente buon'ultima, la città è certamente ricca di spirito solidale verso i più bisognosi».

Viva gratitudine è stata infine espressa da monsignor Ezio Limina: «Questo è il Natale della Speranza e di un mondo nuovo da costruire, e questi sono i gesti che ci fanno pensare che sia possibile un altro modo di rapportarci perché, così come dice il nostro Santo Padre, tutti siamo fratelli».

Nobile Cav. Antonio Oliverio





L'Opera dell'Ordine nella città di San Bruno di Colonia

Serra San Bruno (VV). 20 dicembre, si rinnova anche in questo Natale l'impegno del nostro Ordine verso le famiglie bisognose e fragili delle nostre comunità. Proprio a Serra San Bruno, in provincia di Vibo Valentia, il cav. Bruno Iorfida, Mons. Biagio Cutellè e Don Andrea Gasparro hanno portato una donazione di beni di prima necessità presso la Chiesa di Maria S.S. Assunta in Cielo di Spineto.

Cav. Bruno Iorfida





LA BASILICATA



Notizie dalla Lucania

Matera. Il Natale del 2020, pregno di crisi economica e sociale a causa della pandemia in atto, ha visto una luce di speranza nel gesto di solidarietà che i cavalieri e benemeriti del Sacro Militare Ordine di San Giorgio presenti in



Basilicata hanno voluto elargire nei confronti dei più deboli e dei bisognosi. La colletta alimentare realizzata è stata interamente donata al gruppo della Comunità di Sant'Egidio di Matera, che per quest'anno ha concluso l'attività

presso la parrocchia dell'Immacolata in Matera, raccogliendo generi di prima necessità, ma anche abiti e giocattoli, che sono stati poi tutti catalogati per poi essere donati alle diverse famiglie richiedenti a seconda delle necessità.

Un "Babbo Natale" solidale, quello organizzato dai volontari di Sant'Egidio, che sicuramente sarà più ricco ed efficace, grazie alla contribuzione giunta dai membri dell'Ordine Costantiniano che non hanno voluto far mancare il loro sentito gesto di amorevole carità a quanti sono oggi più che mai provati nell'anima e nel corpo. La testimonianza lucana di quanti ancora appartengono, come cavalieri e benemeriti, a questo antico e nobile Ordine Cavalleresco, si concretizza in forme di carità che almeno quattro volte all'anno sposano il sussidio di piccoli progetti di solidarietà in favore di chi è emarginato dalla società odierna. Ma il gesto di solidarietà dell'Ordine Costantiniano è andato oltre, poiché con il contributo economico versato nelle casse della Comunità di Sant'Egidio è stato anche possibile supportare la fornitura del pranzo di Natale alle diverse famiglie a cui i volontari hanno fatto recapitare le pietanze da asporto, affinché nessuno si possa sentire solo nel giorno in cui la nascita di Cristo Signore rappresenta il dono della gioia universale per l'intera umanità. Una nota di ringraziamento nei confronti dell'Ordine Costantiniano è stata fatta recapitare da Francesco Paolo Andrisani, rappresentante materano della Comunità, che ha anche auspicato di poter collaborare nuovamente in futuro per ulteriori progetti di carità.



Notiziario Costantiniano

Organo di informazione della Delegazione delle Calabrie



Continua la pubblicazione delle tavole dell'opera in tre tomi dal titolo "La vita di Costantino il Grande – Disertazioni critiche sui passi più controversi – Regole e Statuti del Sacro Angelico Ordine Costantiniano di San Giorgio". Autore dell'interessante pubblicazione è Filippo Musenga, pubblicati a Napoli da Vincenzo Flauto 1769-1770.

